Legatura della fine del secolo XVI eseguita a Parigi dall'*atelier à la deuxième palmette* o bottega alla seconda palmetta

Libro di preghiere, ms. sec. XV, 250x168x60 mm, Ms. Parm. 1649.

Cuoio di capra rosso su cartone (5 mm) decorato in oro. La cornice all'antica delimita lo specchio ornato a compartimenti provvisti di fogliami, volute fogliate e piccoli ferri, decoro ripetuto lungo il dorso liscio a sei nervi. Ovale centrale vuoto (30 mm). Taglio dorato opaco. Carte di guardia membranacee. Stato di conservazione: discreto. Fiore del cuoio parzialmente scomparso. Fiore del cuoio parzialmente scomparso. Cerniere indebolite. Angoli dei piatti ricurvi.

Legatura *à la fanfare*[1]. Volume verosimilmente opera del legatore *à la deuxième palmette* o alla seconda palmetta, come suggeriscono diversi fregi[2] propri di questo *atelier*. Ha imitato il predecessore alla prima

palmetta[3] nel decoro degli angoli. Questo artigiano ha pure utilizzato i fregi a vaso fiorito, i cartocci fogliati e il fiore a 12 petali. Almeno 35[4] le legature censite riferibili a questa bottega. Dato che la coperta più antica risale non oltre il 1583 e la più recente ad almeno il 1638, l'attività sembra si sia estesa per oltre 50 anni. È probabile che verso il 1611 sia intervenuto un mutamento nella conduzione della bottega, data alla quale scompaiono i due ferri che ricordano il secolo XVI: la palmetta e i cartocci a volute. Non identificato lo stemma dipinto sulla carta di guardia anteriore[5]. In evidenza il frontespizio[6]. Per un'altra legatura di questo genere, anche italiana, cfr. rispettivamente B.VIII.1645 e Ms. Parm. 674.

[1] Per la nozione, cfr. Ms. Parm. 674.

2

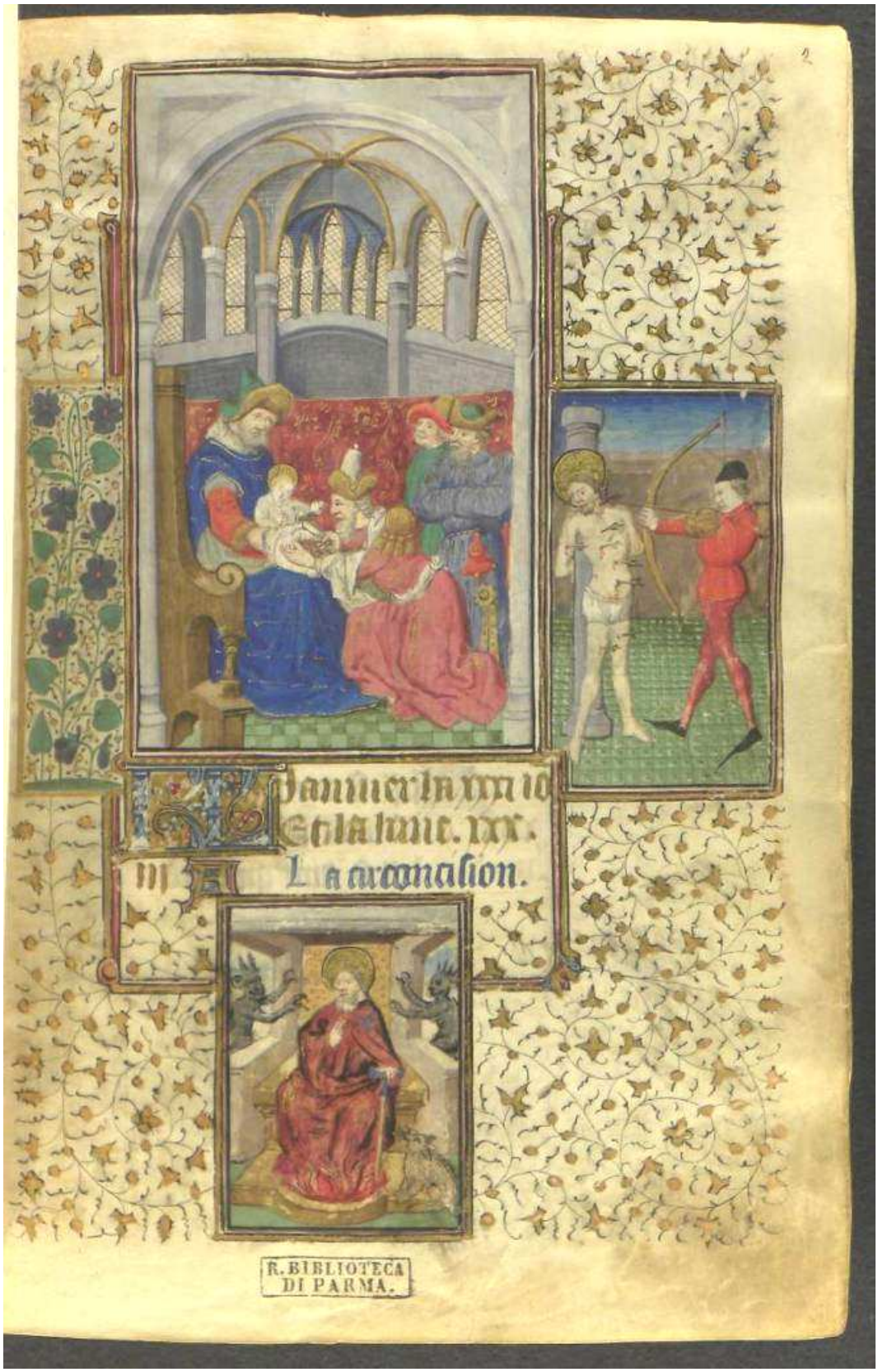
Ms. Parm. 1649, dettagli. Cfr. HOBSON G. D. 1935, p. 23, n. 175, tavola del frontespizio.

[3] HOBSON G. D. 1935, fig. 26. Cfr. anche BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE MILANO 2002, n. 81; RONSIN 1982, Fig. 4; RUYSSCHAERT 1967, p. 151, fig. 1-4.

[4] HOBSON G. D. 1935, n. 48 (SCHEUER S. D., n. 748), 102 (HOE 1912, n. 190), 107 (QUELLE S. D., pl. 128.4), 139 (MORGAND S. D., n. 32255), 149 (TECHENER 1889, pl. 4; LIGNEROLLES 1894, n. 40), 152 (BURLINGTON 1891, vitrine I, n. 46, pl. LXII), 162 (HIERSEMANN S. D., n. 90), 163a (GOUGY 1934, n. 200, pl. XV), 175 (PEARSON S.D., n. 120), 182 (NILSSON 1922, pl. 53), 184 (CATALOGO 1917, n. 7), 186 (ARMANDO 1911, n. 6), 189 (DE BACKER 1927, n. 2632), 190a (BÉRALDI 1934, n. 59), 192 (FONTAINE-RONDEAU 1903, n. 433), 195 (TECHENER 1889, n. 177; FRANCHETTI 1890, n. 317), 198 (QUELLE S. D., pl.132.3), 200 (HOBSON G. D.1935, Planche IX), 201 (RAHIR 1910, n. 122, pl. 23) [19 legature]; RUYSSCHAERT 1967, pp. 152-153, III. 14-29 [16 legature]).

5

Ms. Parm. 1649, dettaglio



6

Ms. Parm. 1649, dettaglio